

Altre persone che hanno partecipato all'iniziativa

Insieme al Santo Padre - che ha personalmente donato quattro oggetti - hanno, infatti, partecipato all'iniziativa, offrendo cimeli autografati ed esperienze sportive: Beppe e Carmine Abbagnale, Valerio Aspromonte, Stefano Baldini, Nino Benvenuti, Federico Bernardeschi, Enrico Berrè, Leonardo Bonucci, Thiago Braz Da Silva, Luigi Buffon, Samuele Burgo, Luigi Busà, Tania Cagnotto, Martina Caironi, Niccolò Campriani, Daniele Cassioli, Giorgio Chiellini, Cristina Chirichella, Sebastian Coe, Chiara Coltri, Monica Contrafatto, Yeman Crippa, Simone De Maggi, Roberto Di Donna, Paulo Dybala, Fabrizio Donato, Carolina Erba, Arianna Fontana, Daniele Garozzo, Kristian Ghedina, Odette Giuffrida, Sofia Goggia, Marcin Gortat, Alejandro Papu Gomez, Mary Keintany, Christof Innerhofer, Lorenzo Insigne, Carolina Kostner, Assunta Legnante, Andrea Lo Cicero, Matteo Lodo, Noah Lyles, Stefano Maniscalco, Annalisa Minetti, Andrea Minguzzi, Sara Morganti, Federico Morlacchi, Sandi Morris, Manfred Möllg, Manuela Möllg, Francesco Moser, Nicole Orlando, Antonella Palmisano, Giulio Maria Papi, Federica Pellegrini, Flavia Pennetta, don Vincenzo Puccio, Giulia Quintavalle, Davide Re, Cristiano Ronaldo, Massimiliano Rosolino, Antonio Rossi, Giada Rossi, Clemente Russo, Peter Sagan, Katerina Stefanidi, Gianmarco Tamberi, Oney Tapia, Ruggero Tita, Filippo Tortu, Francesco Totti, Giusy Versace, Giuseppe Vicino, Bebe Vio, Alessandra Vitale, Dorothea Wierer, Sara Varetto, Blanka Vlasic, Alex Zanardi, Javier Zanetti, Nicolò Zaniolo e Ivan Zaytsev.

Hanno partecipato, inoltre il Comitato Olimpico Internazionale, il Milan, la Juve, la Lazio, la Roma, la Fiorentina, il Brescia Calcio, Ferrari, Lamborghini, Armani, gli Harlem Globetrotters, Luna Rossa e gli equipaggi della America's Cup e della Vuitton Cup. E Pietro Mennea e

Felice Gimondi sono stati ricordati con un suggestivi amarcord.

In rappresentanza di tutto il personale medico ed ospedaliero – che Papa Francesco ha ringraziato personalmente per l’instancabile lavoro svolto durante l’emergenza sanitaria - erano presenti, per l'ospedale bergamasco il direttore generale Maria Beatrice Stasi, che ha avuto il virus; il direttore sanitario Fabio Pezzoli, che ha seguito ogni fase di attività dell’unità di crisi ed è sicuramente un testimone privilegiato per attività e per aver a sua volta contratto il Covid; e Simonetta Cesa, direttore delle professioni sanitarie (infermieri, operatori tecnici e sanitari, personale riabilitativo) e artefice con il suo staff del grande lavoro per allestire i reparti-Covid e per la formazione del personale per trattare i pazienti bisognosi di ossigeno. Anche lei ha vissuto personalmente l’esperienza del virus.

A rappresentare l'ospedale bresciano erano presenti il presidente Mario Taccolini; l'infermiera di terapia intensiva Stefania Pace, coordinatrice del servizio infermieristico, che ha lavorato in corsia per tutta l'emergenza e in prima linea nell’ordine professioni infermieristiche per far sì che agli infermieri vengano riconosciute più dignità e diritti; e Paolo Terragnoli, direttore del pronto soccorso, presente in ospedale durante l’emergenza 24 ore su 24 per settimane.

Il Prof. Mario Taccolini, Presidente di Fondazione Poliambulanza, al termine dell’udienza ha commentato: *“E’ un singolare privilegio, come pure una felicissima circostanza per Fondazione Poliambulanza, l’Istituto Ospedaliero Bresciano, partecipare all’udienza con il Santo Padre, parteciparvi anche in qualità di destinataria – insieme all’Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo - del*

ricavato proveniente dall'asta benefica We Run Together. Desidero pertanto esprimere, a nome del nostro ospedale, con sincero affetto filiale, il più vivo ringraziamento a Papa Francesco per l'onore e il riconoscimento che ci ha accordato. Nella presente occasione mi è particolarmente caro rilevare come il significato profondo e preminente della cura si espliciti proprio nel superamento di ogni diseguaglianza, in una presa in carico inclusiva e particolarmente attenta del paziente, in coerenza con l'ispirazione cattolica - che da sempre contraddistingue la quotidianità del nostro ospedale - e nel rispetto rigoroso della deontologia medica. Quest'anno, sebbene We Run Together non abbia potuto essere realizzata fisicamente, ha comunque raggiunto il fine che si prefiggeva. E questo ci insegna che è possibile e doveroso correre fianco a fianco, anche quando bisogna rispettare le distanze, perché le barriere sono fittizie e l'uomo, la persona nella sua integralità, indipendentemente dalla provenienza geografica, dai connotati sociali e dalla presenza o meno di disabilità, è partecipe di un destino comune. Mai come la drammatica vicenda pandemica ce lo ricorda. Ed allora, quali destinatari del ricavato di We Run Together, il nostro impegno si esprimerà, ulteriormente ed ancora una volta, nel curare, assistere e restituire una qualità di vita dignitosa a qualunque persona, prima ancora che paziente, decida di accedere al nostro ospedale".

Maria Beatrice Stasi, Direttore Generale del Papa Giovanni XXI, aggiunge: *"Questa iniziativa ha saputo unire la competizione agonistica con la solidarietà, l'impegno sportivo con la voglia di correre insieme uniti verso lo stesso obiettivo. E' un po' quello che abbiamo fatto anche a Bergamo. Tutti uniti, ci siamo rimboccati le maniche. Trattenendo a fatica il dolore abbiamo pensato a salvare quante più vite umane possibile. E ora, con lo stesso*

impegno, ci stiamo risollemando. Per questo, tra tutte le manifestazioni di vicinanza che sono arrivate da ogni parte al nostro personale medico, infermieristico e a tutti i nostri operatori, la donazione di oggi è di quelle speciali. Il nostro sincero ringraziamento va ad Atletica Vaticana e tutti gli organizzatori di questa iniziativa di beneficenza: il Gruppo sportivo Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, il "Cortile dei Gentili" e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, Fidal-Lazio. Ma l'incontro di oggi ha assunto anche altri significati. Le parole del Santo Padre ci hanno davvero confortato dopo mesi così duri e tristi. Ci ha aiutato a riflettere sui valori autentici del nostro impegno come professionisti in sanità. A lui abbiamo promesso che faremo arrivare ai nostri medici, infermieri e operatori tutta la forza spirituale e il calore umano che abbiamo ricevuto in questo emozionante incontro".

Athletica Vaticana è la prima e unica associazione sportiva costituita in Vaticano. Affidata dalla Segreteria di Stato al Pontificio Consiglio della Cultura, è composta da cittadini e dipendenti vaticani. Sono atleti "onorari" tre giovani migranti e una bambina con una grave malattia neurodegenerativa. Athletica Vaticana, attraverso lo sport, rilancia una testimonianza cristiana nelle strade e nelle piste. Con iniziative solidali e proposte spirituali come la "Messa del Maratoneta" prima di alcuni grandi appuntamenti internazionali e la diffusione della "Preghiera del Maratoneta".

Le **Fiamme Gialle** sono una delle polisportive più prestigiose del mondo, attive, oggi, in sedici discipline sportive. Nel corso della loro storia ultracentenaria, insieme

alla preparazione ed alla specializzazione di altissimo livello, hanno privilegiato la stretta collaborazione con le maggiori Istituzioni Sportive (Coni e Federazioni) nell'organizzazione dei grandi eventi sportivi, ma soprattutto, consapevoli della propria funzione di pubblica utilità, l'attenzione e l'avviamento allo sport di migliaia giovani nelle Sezioni Giovanili, e una particolare attenzione al sociale, testimoniata dalle numerose iniziative di solidarietà poste in essere.

Il **“Cortile dei Gentili”** è una struttura del Pontificio Consiglio della Cultura, voluta dal Card. Gianfranco Ravasi per promuovere il dialogo tra credenti e non credenti. Attraverso eventi, incontri, dibattiti, ricerche e occasioni di condivisione, il “Cortile dei Gentili” si è affermato come luogo di incontro tra personalità di spicco delle culture laiche e cattoliche, sui temi e le sfide che interessano la società contemporanea - come l'etica, la legalità, la scienza, la fede, lo sport, l'arte, i giovani e le nuove tecnologie. Nel 2011, a sostegno della mission e delle attività del “Cortile dei Gentili” è nata anche la Fondazione omonima, che persegue finalità di solidarietà sociale e si ispira alla logica del no-profit.

Il **Comitato Regionale FIDAL Lazio** è l'organo territoriale della Federazione Italiana di atletica leggera e sovrintende a tutta l'attività istituzionale nelle 5 provincie della Regione, attraverso la gestione dell'attività agonistica di circa 22.000 atleti e la promozione della disciplina tra i cittadini di tutte le età, dai giovanissimi ai master.

Il Comitato inoltre, è particolarmente impegnato nell'avviamento alla pratica sportiva attraverso le scuole giovanili di atletica leggera, che contano oltre 2000 iscritti.